

il Resto del Carlino

CRONISTI in CLASSE



C'era una volta... il Cinema a Ferrara

Lo sguardo di grandi maestri da Antonioni a Folco Quilici!

L'EDITORIALE

Ferrara, l'eterna magia di un set

LA NOSTRA bella città non è nuova, insieme alla sua provincia, all'esperienza del cinema. Due magie che si incontrano fin dai tempi più remoti! Non è certamente originale elencare nomi di registi che hanno voluto ambientare film prestigiosi in questa città, la cui bellezza nascosta sembra coincidere, a prima vista, quasi esclusivamente con quella del suo maestoso Castello. A conti fatti, però, ben altrove sono le suggestioni del nostro piccolo borgo, il quale, secondo lo stesso Pupi Avati, mantiene intatto, a differenza di altre città emiliane, il suo senso del mistero, che ben si coniuga al sogno cinematografico! Chi non ha visto 'Gli occhiali d'oro' diretto da Giuliano Montaldo o 'Il famoso giardino dei Finzi Contini' di Vittorio D Sica, due film tratti dagli omonimi libri dello scrittore ferrarese Giorgio Bassani? Se, poi, andiamo ancora più indietro con la macchina del tempo, scopriamo film storicamente importanti come quello raccontato da Florestano Vancini in 'La lunga notte del '43', con la testimonianza di quella famosa parte del muretto del Castello che è ancora lì a testimoniare l'eccidio fascista della seconda guerra mondiale. Ferrara, come tutti sanno, vanta non solo una tradizione fortemente culturale, ma è anche, nel panorama italiano, uno dei più prolifici set cinematografici, apparendo sullo schermo già nel 1902, in una breve ripresa che documenta la visita di Vittorio Emanuele di Savoia, un filmato dal titolo Ferrara, girato dal ferrarese Rodolfo Remondini. In seguito, le sue strade con i suoi silenzi metafisici faranno da sfondo a vicende e tragedie di ogni genere.

PARLANDO di cinema e di Ferrara come set cinematografico permanente, non si può non citare e non rendere omaggio a Michelangelo Antonioni. Affascinati dalle ricerche sul personaggio, abbiamo percorso un viaggio in quella che poi è stata definita la sua 'poetica'.

SCOPRIAMO, così, che questa città non ci ha regalato un regista qualsiasi, bensì uno dei più grandi autori del cinema italiano e non solo. Ci accorgiamo che nel suo modo di essere artista, modernissimo nel rivolgere lo sguardo alle inquietudini del Novecento, all'uomo a sé stesso contemporaneo, conserva, tuttavia, lo spirito di appartenenza ad una città mai dimenticata, così intima, poetica e antica qual è Ferrara.



Sulle orme del cinema di Michelangelo Antonioni per le strade della nostra città coi ragazzi della Bonati

INSOMMA, per dirla tutta, è stato definito, come si legge 'poeta dell'assenza, dell'attesa, del desiderio' (A.Robbe-Grillet), autore di un raffinato cinema di sguardi, sensibilissimo 'pittore dello schermo' (W.Wenders). Non poteva, quindi, non essere un ferrarese a mostrare, nella

sua arte, nel suo modo di esprimersi, la stessa eleganza silenziosa e discreta che si respira percorrendo una delle tante strade più o meno importanti di questa città; la stessa che gli darà la formazione e la serenità necessaria alla sua crescita interiore.

I SUOI primi film in bianco e

nero con le nebbie della pianura padana hanno lo stesso fascino di quelli successivi 'a colori' ed è d'obbligo citare 'Al di là delle nuvole' il film che il maestro girerà nel 1995, proprio a Ferrara, ed è, ancora una volta, proprio nella sua silenziosa ed incantevole Certosa che vorrà essere sepolto a dimostrazione di quanto questo legame non si fosse mai interrotto, anche se è vissuto altrove.

CI PIACE citare anche un altro ferrarese che ha reso illustre la città di Ferrara e che è scomparso di recente, Folco Quilici. Anche lui può vantare un'attività particolare di grande documentarista e non solo; anche lui si è sempre portato dentro quel senso di nostalgia che appartiene a tutti, ma soprattutto se sei nato a Ferrara.

I GIOVANI E IL CINEMA

Occhio alle statistiche!

«**IL CINEMA** si diffonderà negli anni sempre più rapidamente!». Questo è ciò che si pensava! Al contrario molti studiosi, oggi, ritengono che internet e gli schermi televisivi abbiano sostituito in modo importante, tra le nuove generazioni, le sale cinematografiche. Li chiamano 'Millennials'; sono i ragazzi che vanno poco al cinema anche perché i prezzi sono alti. Amano film americani, meno quelli italiani e poco gli europei; guardano commedie, thrill-

er, fantasy, principalmente nelle multisale. Le statistiche di una intervista hanno dimostrato che la maggior parte dei Millennials guarda più di un film alla settimana mentre parte dei restanti, in media un film al giorno. Per loro il cinema di domani sarà quello delle grandi produzioni spettacolari e un sistema di sole grandi sale ipertecnologiche. Da studi recenti si ricava anche che le ragazze preferiscono principalmente le commedie e i film senti-

mentali, dando quindi maggiore importanza alla trama piuttosto che agli effetti speciali, molto graditi, invece, dai ragazzi che prediligono i film thriller, di fantascienza e di avventura. La città di Ferrara mantiene tuttora un forte legame con il Cinema avendo da alcuni anni, dato vita a due importanti manifestazioni culturali Ferrara Film Commission e Ferrara Film Festival. Lo spirito di questi eventi è voler sottolineare come non sia possibile interrompere quel filo ideale che ha sempre unito la nostra bella città a nomi prestigiosi.



Bonati, siamo una squadra forte e unita!

GLI ALUNNI della classe 3G, affiancati dalla loro insegnante di Lettere, professoressa Gabriella Vasilotta, per la tredicesima edizione di 'Cronisti in classe', il campionato di giornalismo fra le scuole, istituito dal 'Resto del Carlino', hanno realizzato un articolo riguardante il rapporto tra i giovani, Ferrara e il cinema. La redazione si compone dei seguenti alunni: Ardizzoni L., Battaglioli A., Belvito C., Borgonzoni P., De Sisti S.V., Falbo A., Ghirardelli E., Gjoni L., Yurii K., Lambertini G., Malaguti F., Manfredi N., Mazza M., Paganini S., Passarini M., Pezzini Baglioni F., Sasso V., Timofte D., Vareschi T., Vivarelli L.